

PARROCCHIA SAN BRUNO
Colleferro
Tel. e Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it

Comunità in festa

Anno 19
Numero 16

Il Domenica di
Pasqua
23 aprile 2017

**“Pace a voi! Come il Padre ha
mandato me, anche io mando voi”**



Gv 20,19-31

I discepoli erano chiusi in casa per paura dei Giudei. Hanno tradito, sono scappati, hanno paura: che cosa di meno affidabile di quel gruppetto allo sbando? E tuttavia Gesù viene. Una comunità dove non si sta bene, porte e finestre sbarrate, dove manca l'aria. E tuttavia Gesù viene. Non al di sopra, non ai margini, ma, dice il Vangelo “in mezzo a loro”. E dice: Pace a voi. Non si tratta di un augurio o di una promessa, ma di una affermazione: la pace è. È scesa dentro di voi, è iniziata e viene da Dio. È pace sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i giorni. Poi dice a Tommaso: Metti qui il tuo dito; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco.

Gesù va e viene per porte chiuse, nel vento sottile dello Spirito. Anche Tommaso va e viene da quella stanza, entra ed esce, libero e coraggioso. Gesù e Tommaso, loro due soli cercano. Si cercano.

Tommaso non si era accontentato delle parole degli altri dieci; non di un racconto aveva bisogno ma di un incontro con il suo Maestro. Che viene con rispetto totale: invece di imporsi, si propone; invece di ritrarsi, si espone alle mani di Tommaso: Metti, guarda; tendi la mano, tocca.

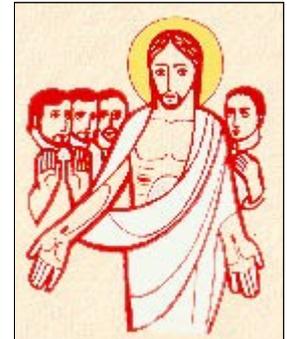
La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente da superare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto dell'amore, e allora resteranno eternamente aperte. Su quella carne l'amore ha scritto il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, indelebili ormai come l'amore stesso.

Il Vangelo non dice che Tommaso abbia davvero toccato, messo il dito nel foro. A lui è bastato quel Gesù che si ripropone, ancora una volta, un'ennesima volta, con questa umiltà, con questa fiducia, con questa libertà, che non si stanca di venire incontro. È il suo stile, è Lui, non ti puoi sbagliare. Allora la risposta: Mio Signore e mio Dio. Mio come il respiro e, senza, non vivrei. Mio come il cuore e, senza, non sarei. Gesù gli disse: “Perché mi hai veduto, hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!”.

Grande educatore, Gesù. Educa alla libertà, ad essere liberi dai segni esteriori, e alla serietà delle scelte, come ha fatto con Tommaso. Che bello se anche nella Chiesa, come nella prima comunità, fossimo educati più alla consapevolezza che all'ubbidienza; più all'approfondimento che alla docilità. Queste cose sono state scritte perché crediate in Gesù, e perché, credendo, abbiate la vita. Credere è l'opportunità per essere più vivi e più felici, per avere più vita: “ecco io carezzo la vita, perché profuma di Te!” (Rumi).

(Padre Ermes Ronchi)

PREGHIERA



Signore nostro Dio, dalla pienezza del tuo amore tu ci hai donato il tuo Figlio unigenito e, aggiungendo dono a dono, hai riversato in noi l'abbondanza del tuo Spirito di santità.

Custodi di così grande tesoro, urge nel nostro animo il desiderio di camminare verso di te in purezza di cuore e santità di vita.

Possano le piccole e grandi sofferenze quotidiane essere da noi vissute con fede e amore, con serenità e forza, finché, purificati da ogni fermento di male, giungiamo insieme al banchetto della pasqua eterna, che da sempre hai preparato per noi, tuoi figli, peccatori perdonati per mezzo del tuo Cristo, il Risorto.

<p>ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30 Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi</p>	<p><i>Sapienza in Pillole</i></p>
<p><i>Appuntamenti della Settimana</i></p>	<p>Pace a voi, il saluto di Cristo risorto ai suoi discepoli</p> <p>“Pace a voi!”: è il saluto che Cristo porta ai suoi discepoli; è la stessa pace, che attendono gli uomini del nostro tempo. Non è una pace negoziata, non è la sospensione di qualcosa che non va: è la sua pace, la pace che proviene dal cuore del Risorto, la pace che ha vinto il peccato, la morte e la paura. È la pace che non divide, ma unisce; è la pace che non lascia soli, ma ci fa sentire accolti e amati; è la pace che permane nel dolore e fa fiorire la speranza. Questa pace, come nel giorno di Pasqua, nasce e rinasce sempre dal perdono di Dio, che toglie l’inquietudine dal cuore. Essere portatrice della sua pace: questa è la missione affidata alla Chiesa il giorno di Pasqua. Siamo nati in Cristo come strumenti di riconciliazione, per portare a tutti il perdono del Padre, per rivelare il suo volto di solo amore nei segni della misericordia.</p> <p>Papa Francesco, Omelia Festa della Divina Misericordia, 3 aprile 2016</p>
<p>Domenica 23 aprile Domenica in Albis o Domenica della Divina Misericordia Martedì 25 aprile Ore 11.00: Battesimo di Nicolas Talo’. Mercoledì 26 aprile: Ore 17.30: S. Messa e a seguire incontro di Preghiera per i malati animato dalla Comunità di S. Egidio in collaborazione con la parrocchia. Sabato 29 aprile: Ore 9.30 16.00: Ritiro in parrocchia del Primo gruppo dei bambini della Prima Comunione. Il pranzo è al sacco.</p>	<p><i>Amoris laetitia</i></p>
<p><i>1 Maggio all'ACERO</i></p>	<p>52. Nessuno può pensare che indebolire la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio sia qualcosa che giova alla società. Accade il contrario: pregiudica la maturazione delle persone, la cura dei valori comunitari e lo sviluppo etico delle città e dei villaggi. Non si avverte più con chiarezza che solo l’unione esclusiva e indissolubile tra un uomo e una donna svolge una funzione sociale piena, essendo un impegno stabile e rendendo possibile la fecondità. Dobbiamo riconoscere la grande varietà di situazioni familiari che possono offrire una certa regola di vita, ma le unioni di fatto o tra persone dello stesso sesso, per esempio, non si possono equiparare semplicisticamente al matrimonio. Nessuna unione precaria o chiusa alla trasmissione della vita ci assicura il futuro della società. Ma chi si occupa oggi di sostenere i coniugi, di aiutarli a superare i rischi che li minacciano, di accompagnarli nel loro ruolo educativo, di stimolare la stabilità dell’unione coniugale?</p>
<p>Festa della Famiglia “Circondati di gioia” Programma: Ore 9.30 Arrivi; 10.30: Incontro per adulti con un esperto; 12.00: S. Messa presieduta dal vescovo Vincenzo Apicella; 13.00: Pranzo; 16.00: Lotteria.</p>	<p><i>Lourdes 2017</i></p>
<p><i>Anche quest’anno la nostra Parrocchia organizzerà un Pellegrinaggio a LOURDES dal 28 al 31 di agosto. L’agenzia viaggi dell’Opera Romana Pellegrinaggi fa sapere che è necessario dare un acconto di € 240.00 entro il 26 maggio.</i></p> <p><i>Le prenotazioni si possono fare in Parrocchia tutti i giorni. Occorre portare carta d’Identità e codice fiscale.</i></p>	